

Vorrei
una legge
che...

concorso nazionale
anno scolastico 2008 • 2009

Vorrei una legge che...

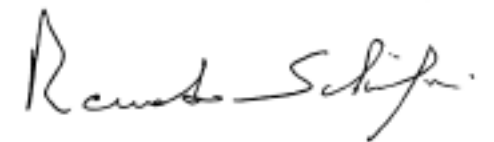
Ho sostenuto con convinzione l'idea, tra le tante attività che il Senato rivolge al mondo della scuola per avvicinare i giovani all'Istituzione, di dare vita al progetto "Vorrei una legge che...". La partecipazione di studenti di tutte le regioni italiane, grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha permesso di tracciare un quadro completo su come la nostra società è da questi percepita e su quali siano i temi più sentiti dai nostri giovani.

Desidero complimentarmi con tutti i ragazzi che hanno aderito all'iniziativa per la passione con cui si sono impegnati nei lavori presentati, compiendo un primo passo per diventare cittadini responsabili, consapevoli del funzionamento e dell'importanza dell'attività del Parlamento.

«Siamo orgogliosi di aver lavorato un po' alla maniera dei "Politici"»: questa frase letta in uno degli elaborati mi ha colpito perché esprime chiaramente come a volte risulti lontano e misterioso il "lavoro" svolto all'interno dei palazzi agli occhi dei bambini e, allo stesso tempo, dimostra l'utilità della nostra iniziativa.

La comprensione del meccanismo legislativo, la discussione all'interno della classe sulla scelta del tema e su come scrivere il disegno di legge, hanno coinvolto i giovanissimi studenti in un'esperienza che colloca l'idea di partecipazione democratica all'interno di un percorso di crescita civile e culturale.

Nell'auspicare che questo percorso possa continuare con lo stesso entusiasmo che traspare dagli elaborati, voglio rivolgere ai ragazzi e agli insegnanti, che con competenza e passione hanno seguito il progetto, il mio più affettuoso ringraziamento.

A handwritten signature in black ink, reading "Renato Schifano". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial 'R'.



Vorrei una legge che...

progetto didattico-educativo
per l'ultimo anno delle scuole primarie

Il Senato della Repubblica, nel quadro delle iniziative rivolte al mondo della scuola e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha promosso per l'anno scolastico 2008-2009 un nuovo progetto didattico-educativo, rivolto all'ultima classe delle scuole primarie, con l'intento di avvicinare anche i più piccoli alle Istituzioni. L'iniziativa "Vorrei una legge che..." si è proposta di far riflettere i bambini su temi a loro vicini e di far cogliere l'importanza delle leggi nella regolamentazione della vita di tutti i giorni, incentivando il senso civico e di partecipazione democratica. A tal fine le classi sono state lasciate libere di decidere il tema (l'ambiente, l'integrazione europea, lo sport, e così via) e la modalità espressiva (testi, disegni, musiche, foto, filmati o un loro insieme) da adottare. Per la selezione delle classi è stato valutato, oltre agli elaborati, il processo di realizzazione seguito; infatti, le classi partecipanti sono

state invitate a presentare un sintetico "diario delle discussioni" attraverso cui è stato possibile verificare come i singoli ragazzi abbiano sottoposto ai loro compagni la scelta del tema di discussione e della modalità espressiva, nonché le eventuali diversità di vedute e gli strumenti di confronto adottati per addivenire ad una soluzione condivisa.

La selezione delle classi partecipanti è avvenuta prima a livello regionale, poi a livello nazionale.

Le classi interessate hanno infatti inviato i loro elaborati agli Uffici scolastici regionali di appartenenza, i quali ne hanno complessivamente selezionati ottantacinque. Tra gli elaborati selezionati a livello regionale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica hanno effettuato una ulteriore selezione, che ha portato alla scelta delle **quindici** classi vincitrici e, tra queste, di **cinque** primi premi. La selezione ha assicurato peraltro un sostanziale equilibrio tra le diverse aree geografiche di provenienza dei lavori. I quindici elaborati vincitori, che sono stati esposti presso la Sala Maccari di Palazzo Madama al fine di renderne possibile la visione anche agli on. Il senatori, vengono illustrati nella presente pubblicazione. L'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato intende in questo modo ringraziare tutti i bambini che con i loro insegnanti hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa proponendo idee nuove e suggerimenti concreti e costruttivi.

Il ringraziamento si estende anche a coloro che non risultano tra i vincitori ma che già partecipando alla selezione hanno contribuito al successo dell'iniziativa, offrendo concreta dimostrazione della ricchezza di idee di cui sono depositari i nostri giovani concittadini.

rassegna dei lavori delle **15** scuole
vincitrici



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. MAZZINI"

Distretto Scolastico n.2

VIA G. MAZZINI n.68 - 67051 AVEZZANO (AQ) - Tel. 0863- 413379-fax 0863/410724

Cod. mec. AQEE016002 e-mail: aqee016002@istruzione.it

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

IO, cittadino oggi : giochi, racconti, attività, riflessioni attorno alla Costituzione
Progetto didattico – educativo: "Vorrei una legge che..." a.s. 2008/2009

Proposta di legge elaborata dall'assemblea degli alunni della classe VA della scuola primaria di via Mazzini – Avezzano (AQ)

I BAMBINI E IL TEMPO LIBERO



Abruzzo

scuola primaria
del Circolo didattico "G. Mazzini"
classe 5^a sez. A
Avezzano • AQ

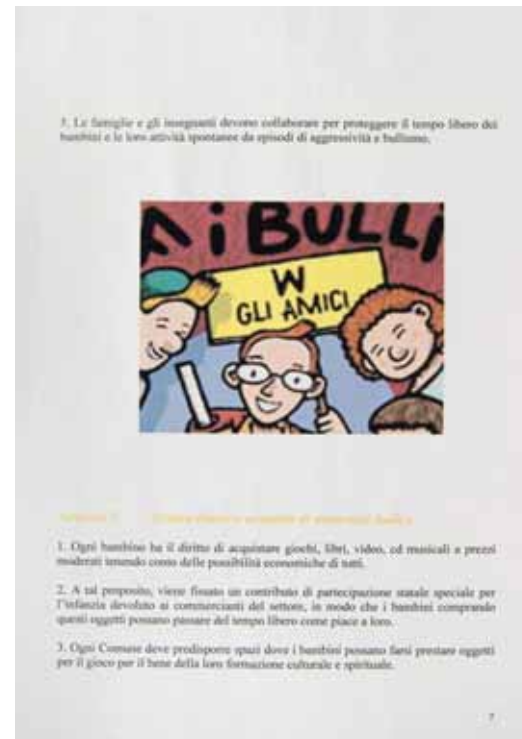
1

I bambini e il tempo libero

Il lavoro, corredato da illustrazioni e disegni degli stessi bambini, descrive, in modo sintetico ma esauriente, il percorso didattico svolto dalla classe, volto sia ad approfondire le modalità di esame di una proposta di legge in Parlamento, sia a definire una modalità "democratica" per consentire ai ragazzi di giungere all'approvazione del disegno di legge.

Il tema, prescelto a maggioranza, riguarda l'importanza per i bambini di disporre del proprio tempo libero, anche in considerazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia, che garantisce il diritto dei minori alla fruizione di un tempo di gioco liberamente scelto. La classe ha elaborato un disegno di legge composto da 15 articoli che, oltre al riconoscimento di alcuni diritti di carattere generale (tra cui il diritto a "non fare niente, ma solo a pensare, sognare, fantasticare, riflettere..."), tutela il diritto dei bambini, compresi quelli malati e ricoverati in strutture ospedaliere, a svolgere attività sportive e creative, a passare più tempo con i propri genitori e con i nonni, ad evitare il prolungato uso di computer,

TV e playstation, a poter disporre di appositi spazi per il gioco nelle scuole e nei Comuni di appartenenza.



Vorrei una legge che...

TEMPO LIBERO



Federico



Estee

NEL TEMPO LIBER SAPIO



GIOCARRE A PALLA

GIOCA AL PARCO

GIOCARRE A NASCONDERSI



Rietro

LECCCE SALVA AMBIENTE

Scuola Primaria
"Lola Di Stefano"
Sulmona
Classe 5^a C

scuola primaria
del Circolo didattico "L. Di Stefano"
classe 5^a sez. C
Sulmona • AQ

2

Legge salvambiente

Il prodotto cartaceo testimonia un considerevole lavoro di ricerca a monte, che si è avvalso anche del contributo dello scienziato Filippo Giorgi, un ricercatore di fisica nativo di Sulmona, docente in un'università americana, che nel 2007 ha ricevuto il Premio Nobel per la pace (insieme ad Al Gore) per gli studi sui cambiamenti climatici e che attualmente risiede a Trieste. I bambini hanno rivolto, via posta ("spedendole in busta chiusa e per raccomandata") alcune domande allo scienziato, ricevendo le relative risposte (per e-mail) e dando così l'avvio ad un interessante approfondimento sulle problematiche ambientali e in particolare su riscaldamento globale e inquinamento. Tale lavoro di approfondimento ha portato all'elaborazione di una proposta di legge "salvambiente", formulata in 10 articoli, che vanno dall'impiego di combustibili meno inquinanti per i trasporti, per l'illuminazione pubblica e per il riscaldamento delle abitazioni, fino all'utilizzo "di pannelli fotovoltaici ed eliche per produrre l'energia necessaria per il funzionamento delle giostre". Viene proposto inoltre di piantare

"almeno" 10 alberi per ogni bambino che nasce e si prevedono pene severe per quanti non rispettano le disposizioni di tutela dell'ambiente e volte ad assicurare un uso oculato delle risorse idriche. Apprezzabile il "libro" realizzato dai bambini, in particolare per le numerose illustrazioni da loro eseguite.



Basilicata

scuola primaria
del **VII Circolo didattico "N. Stigliani"**
classi 5^a sez. A e 5^a sez. B
Potenza

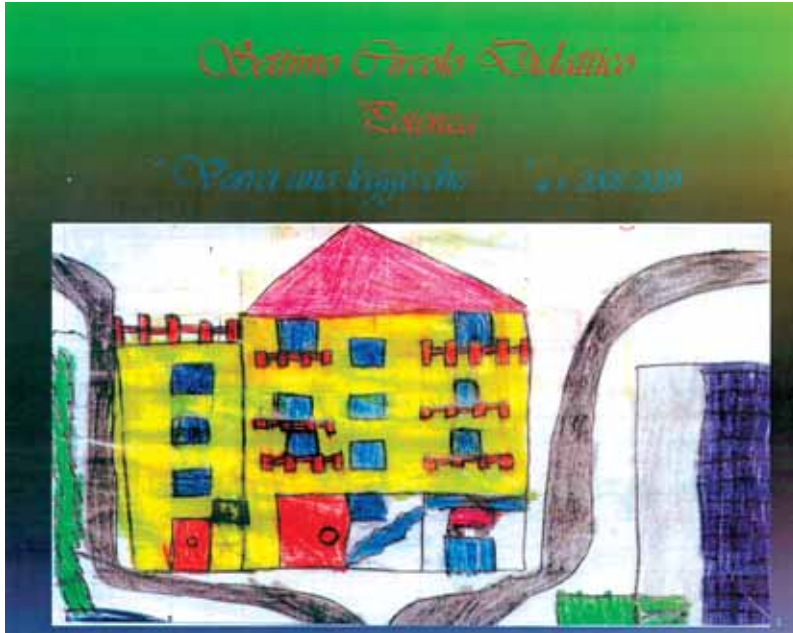
3

Il rispetto

L'elaborato cartaceo, accurato nella realizzazione, declina il concetto di rispetto nella sua più ampia accezione: con riferimento alla persona, all'ambiente, alle regole, come fondamento della convivenza civile, e così via. Attraverso numerose illustrazioni e considerazioni dei bambini, il percorso didattico - anche se non esplicitato nelle sue diverse fasi - si rivela di grande valenza formativa e testimonia l'attiva partecipazione di tutti i bambini delle due classi, con numerosi esempi, citazioni, invenzioni di favole, osservazioni sui comportamenti degli animali, episodi tratti dal Vangelo, riferimenti alla legislazione e, soprattutto, racconti e riflessioni personali dei bambini. È presente la formulazione di una proposta di legge, che in realtà nei suoi 4 articoli stabilisce essenzialmente delle regole morali, quali il rispetto dell'essere umano e dell'ambiente, da praticare ovunque ("in strada, a scuola, su un terreno sportivo, nella natura, in tutte le situazioni"), anche attraverso gesti semplici ("dire buongiorno, tenere la porta aperta, accettare le differenze..."). Per chi non osserva tali disposizioni è prevista la pena dell'impiego

in un servizio sociale.

Il lavoro è corredato da un CD-Rom, che ripropone in forma multimediale il contenuto dell'elaborato cartaceo.





Calabria

scuola primaria
del Plesso di Via Amirante del I Circolo didattico
classe 5^a sez. A
Soverato - CZ

4

Violenza negli stadi, bullismo,
raccolta differenziata

partecipazione dei bambini,
che esprimono il loro stato
d'animo attraverso disegni
molto efficaci ed originali.

Il lavoro si compone di un CD-Rom
che, sotto forma di *power point*,
espone in sintesi il percorso
didattico e riporta puntualmente
le considerazioni e le proposte
di legge dei bambini.

Sono state individuate
e affrontate diverse tematiche
legate alla violenza negli stadi,
al fenomeno del bullismo, alla
raccolta differenziata dei rifiuti.

Il testo, riproposto in *power point*,
è illustrato da disegni dei bambini.
Il lavoro si distingue per
immediatezza e spontaneità,
soprattutto quando i bambini
parlano della violenza negli stadi,
ricordando l'uccisione dell'ispettore
Raciti a Catania durante una
partita di calcio ed esprimendo
il desiderio di un maggiore
controllo da parte delle forze
dell'ordine sulla tifoseria violenta

("allora si che io bambino potrei
andare a vedere una partita!"),
oppure auspicando che i giocatori
disputino la "partita da soli
allo stadio" mentre i tifosi seguono
l'incontro in televisione, oppure
ancora istituendo dei "corsi di
formazione di tifoseria calcistica".
Anche per quanto riguarda
le problematiche del bullismo
e dei rifiuti si avverte la sentita

Vorrei una legge che...

La Direzione Didattica
1° Circolo di Soverato (CZ)
Scuola primaria di
"via Amirante"
PRESENTA....

"VORREI UNA LEGGE CHE..."

BIARIO DELLA DISCUSSIONE DEI LAVORI

- Gli alunni di 1°/5° classe parteciperanno alle sessioni attività presentate in classe in seguito a "Vorrei una legge che..."
- Tale iniziativa, sempre legata per la finalità che si propone, viene letta in classe agli alunni del biario di competenza (o tematico) riguardanti i rapporti scuola-famiglia-società.
- I ragazzi, all'inizio, si decidono di partecipare, ma decidono di saltare per timidezza, in quanto, dopo aver visto i lavori presentati, si aspettano a che gli si parli e si senta un forte sostegno da parte dei docenti.
- Successo lo svolgimento del biario di lavoro del bullismo, vengono presentati i lavori presentati, discussi e successivamente si cerca di definire le finalità del biario come momento di lavoro che ha lo scopo di far prendere coscienza di alcune problematiche. Le proposte di legge allora vengono scritte e raccolte con l'aiuto di un quaderno semplice, ma chiaro.
- Gli alunni di 1°/5° classe si decidono a scrivere alcune attività di lavoro in classe, relative alle proposte e che vanno in tre fasi: lettura, discussione e dei ragazzi il più impegnati.
- Gli alunni di 1°/5° classe realizzano dei disegni che illustrano il loro scritto.
- Gli alunni di 1°/5° classe si decidono di realizzare a coppia o a gruppo dei disegni degli allievi alla lettura e realizzazione di una presentazione.

TEMI SULLO SPORT E
PROBLEMATICHE ANNESSE.....

TESTO DI: Fabio Canino

VORREI UNA LEGGE CHE.....

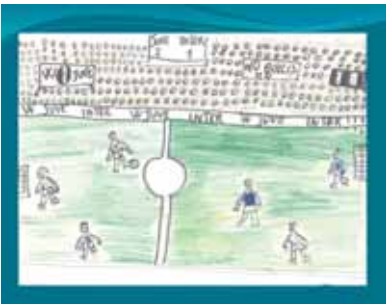
Rispettasse e come nelle norme: il tifo nel calcio.

Quando i tifosi vanno a vedere le partite, tutti dovrebbero portare fiammiferi, come è successo qualche anno fa e ancora oggi, al corso il rischio di far morire delle persone, ricordiamo, infatti, l'ispettore Raciti a Palermo.

Vorrei una legge che:

Proibisce, quindi, la vendita di oggetti che possono essere usati per colpire; propongo che all'entrata del campo di calcio ci fossero guardie addette al controllo sia delle persone che entrano, sia della tifoseria che resta all'esterno.

Allora si che io bambino potrei andare a vedere una partita.



TESTO DI: Vincenzo Ferraro

VORREI UNA LEGGE CHE...

È arrivata nella nostra classe una circolare mandata dal Ministero che ci invita a riflettere su una legge da proporre; io che sono uno sportivo Juventus vorrei una legge che vietasse alle persone di portare allo stadio fumogeni, spranghe e altro materiale pericoloso, striscioni offensivi e provocatori.

Quando c'è stato l'omicidio dell'ispettore a Palermo, con una spranga lo hanno ferito gravemente.

Per questo voglio una legge che regoli la tifoseria e la controlli attraverso il check-in come negli aeroporti.



TEMATICHE SUL BULLISMO

TESTO DI: Giovambattista Staglianò

VORREI UNA LEGGE CHE...

La direttrice, attraverso una circolare, ci ha informati che il Ministero ha proposto per tutte le classi V° una iniziativa; se vogliamo possiamo inventare una legge; noi abbiamo accettato questa proposta.

Con la maestra ne abbiamo discusso e infine abbiamo deciso di trattare alcuni temi tra cui il bullismo.

La mia legge è: una forza dell'ordine venga una volta alla settimana a scuola per verificare situazioni di bullismo e di droga.

TESTO DI: Alessia Conte

VORREI UNA LEGGE CHE...

Per me una legge può riguardare tante cose: l'ambiente, il bullismo, però a me piace di più lo sport.

Seendo me i tifosi, lo sport se lo devono vedere con calma, andare allo stadio con striscioni simpatici e vedersi normalmente la partita senza esagerazioni.

Fuori dallo stadio con le macchine usare striscioni coloratissimi e non picchiare, lanciare oggetti e creare disordini.

A tal proposito mi piacerebbe una legge che regoli la tifoseria.



TESTO DI: Davide Squillaciotti

Rossignoli

VORREI UNA LEGGE CHE...

Io vorrei una legge che vieti alla gente di andare allo stadio perché succedono cose troppo brutte come picchiarsi, uccidere, battere fumogeni ed altro.

Per questo vorrei che i giocatori giocassero allo stadio da soli, mentre i tifosi vedono la partita da casa in televisione, almeno fino a quando una legge seria non interviene per proibire situazioni di pericolo.

Ma io propongo l'educazione dei tifosi attraverso dei corsi: "formazione di tifoseria calcistica", così si diventa persone serie ed amanti del calcio.



TESTO DI: Curatola Cristel

VORREI UNA LEGGE CHE...

Io vorrei una legge che si chiamasse D.S.P.S. che vuol dire "DIPARTIMENTO SPECIALE POLIZIA DELLA SCUOLA" almeno una volta alla settimana ci deve essere un poliziotto che controlli la scuola nel caso ci fosse qualche atto di bullismo.

In molti ambienti, infatti, ci sono ragazzi che commettono azioni di aggressioni sui bambini e su altre persone per ottenere qualcosa o semplicemente per sottomettersi e spaventarli; questo avviene nella scuola, allo stadio, nella strada.

Io vorrei ci fosse una controllo regolamentato con la legge D.S.P.S. che tutelasse i più deboli.



TESTO DI: Teresa Nisticò

Abbiamo aderito con tutta la classe a partecipare a "Vorrei una legge che..."

Nel pomeriggio ne abbiamo discusso e dopo un lungo dibattito abbiamo pensato di trattare il bullismo, lo sport, il riciclaggio.

Anche io sono d'accordo nel proporre che una volta alla settimana ci fosse la presenza di una forza armata, per prevenire le situazioni di bullismo e la presenza di stupefacenti nelle scuole.



Campania

scuola primaria del **Plesso di Via Prampolini**
del I Circolo didattico "G. Rodari"
classi diverse
Cardito • NA

5

Vorrei una legge che...
prevenga le stragi
del sabato sera

L'elaborato cartaceo espone dettagliatamente e con grande cura, anche tipografica, il percorso didattico, basato prevalentemente su un gioco di simulazione (i ragazzi hanno "giocato a fare i politici"), che ha portato gli alunni alla conoscenza delle modalità di funzionamento del Parlamento e dell'iter di formazione delle leggi. Il gioco ha coinvolto principalmente le classi di 5ª, ma anche - per esempio per alcune "elezioni" - le classi di 4ª.

I ragazzi hanno così imparato a conoscere i soggetti principali dell'ordinamento costituzionale, hanno riflettuto sul metodo democratico, hanno stabilito un regolamento elettorale e hanno infine svolto la consultazione per eleggere i "deputati" e i "senatori", impegnandosi perfino in una campagna elettorale. Successivamente gli alunni si sono recati nella sala consiliare del Comune di Cardito, per eleggere il "presidente della Repubblica" (una bambina) e, tornati nella scuola, i "presidenti della Camera dei deputati e del Senato" (ugualmente due bambine). Dopo avere formato quattro

"commissioni parlamentari", gli alunni hanno discusso su alcuni temi di interesse (sociale, ambientale, sanitario) e sono giunti a formulare una proposta di legge, composta da 7 articoli, recante disposizioni in materia di prevenzione delle stragi del sabato sera (che è stata infine pubblicata sulla "Gazzetta ufficiale"). Il lavoro è corredato da un CD-Rom contenente la registrazione audio-video della "campagna elettorale" e delle "sedute del Parlamento" svolte in classe. Apprezzabile la valenza formativa del percorso didattico, che trova riscontro nell'entusiastica e sentita partecipazione degli alunni.





Friuli-Venezia Giulia

scuola primaria
 dell'Istituto Comprensivo "Umberto I"
 classi 5^a sez. A e 5^a sez. B
 Caneva • PN

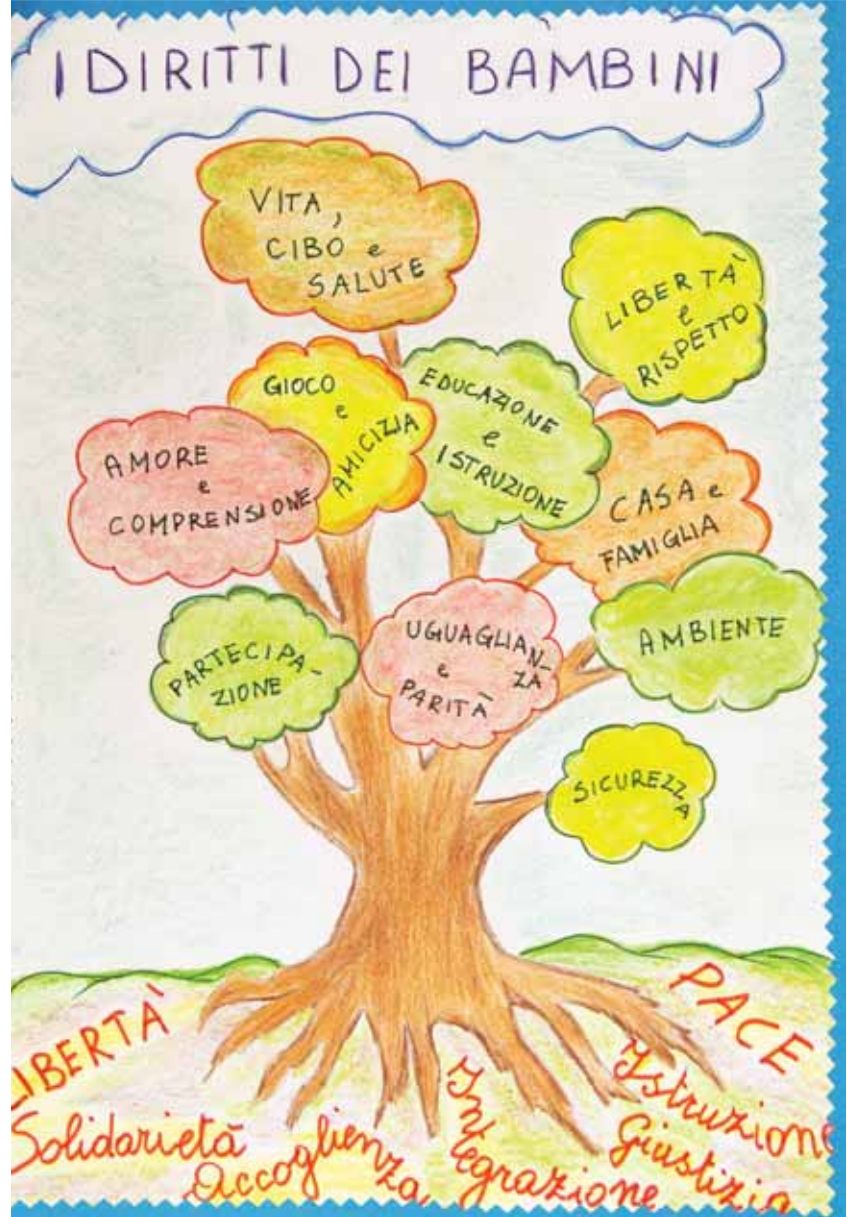
6

Il nonno mi ha raccontato

Il ricco lavoro si compone di tre elaborati cartacei, di un DVD contenente la registrazione del lavoro preliminare svolto in classe dagli alunni, e di un CD-Rom che raccoglie, sotto forma di *power point*, molte foto e disegni dei bambini. Nel primo elaborato ciascun alunno delle due classi ha raccolto i racconti del nonno e/o della nonna per comprendere le abitudini e le tradizioni del passato, sulla base dell'assunto che "non è possibile progettare il futuro senza la conoscenza del passato". Ne emerge un interessante e fresco ritratto della realtà locale di inizio XX secolo, attraverso i racconti dei nonni sulle generazioni precedenti (in taluni casi provenienti dai Paesi limitrofi), fino al loro vissuto durante e dopo la seconda guerra mondiale. Il secondo elaborato contiene i testi (alcuni dei quali riprodotti nel CD-Rom) con i quali i bambini esprimono le loro opinioni sulle diverse problematiche sociali ed ambientali affrontate nel corso dell'attività didattica e la formulazione di varie leggi, nell'ottica di una società più giusta, di un mondo non inquinato e a misura dei bambini ("Vorrei

una legge che... tuteli e protegga gli animali", "... che proibisca ai Paesi ricchi di sprecare il cibo e l'acqua", "... che conceda una pensione dignitosa a tutti i nonni", "... che impedisca le violenze sessuali contro i minori", "... che proibisca di vendere sigarette", "... che ordini ai potenti di non fare più la guerra", e così via). Il terzo elaborato contiene una ricerca sul passato della stessa scuola primaria, svolta attraverso la consultazione degli archivi e la riproduzione di alcune pagine di vecchi registri scolastici, per riflettere sull'importanza del diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione.

Vorrei una legge che...



Lazio

scuola primaria
dell'Istituto Comprensivo
classe 5^a sez. A
Fiano Romano • RM

7

**Vorrei una legge che...
vieti temporaneamente l'uso
della plastica negli imballaggi
per la vendita dei prodotti**

L'elaborato cartaceo contiene una descrizione sintetica ma efficace del percorso didattico che si è snodato su due versanti: da una parte la conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema parlamentare e dell'*iter* di formazione delle leggi attraverso un gioco di simulazione, dall'altra l'analisi del tema specifico riguardante lo smaltimento dei rifiuti. I ragazzi sono giunti ad individuare questo tema dopo aver formulato varie ipotesi di approfondimento e dopo avere costituito tre "commissioni

di lavoro" su edilizia scolastica, sicurezza e ambiente, che hanno simulato una sorta di "Parlamento scolastico". Risulta evidente un forte coinvolgimento da parte degli alunni ed un apprezzabile lavoro a monte, che ha portato allo svolgimento di una "indagine conoscitiva" con interviste ai nonni per comprendere le modalità di imballaggio dei prodotti nel passato, nonché ai genitori degli alunni, per analizzare meglio le varie tipologie di rifiuti prodotti dalle famiglie. Sono state così formulate alcune divertenti proposte per il riutilizzo del materiale di scarto. L'insegnante ha infine proposto e fatto svolgere un gioco

di "staffetta" ai ragazzi per individuare la squadra che doveva portare la proposta di legge al "presidente della Repubblica" (impersonato dal dirigente scolastico).



LO XILOFONO AD ACQUA

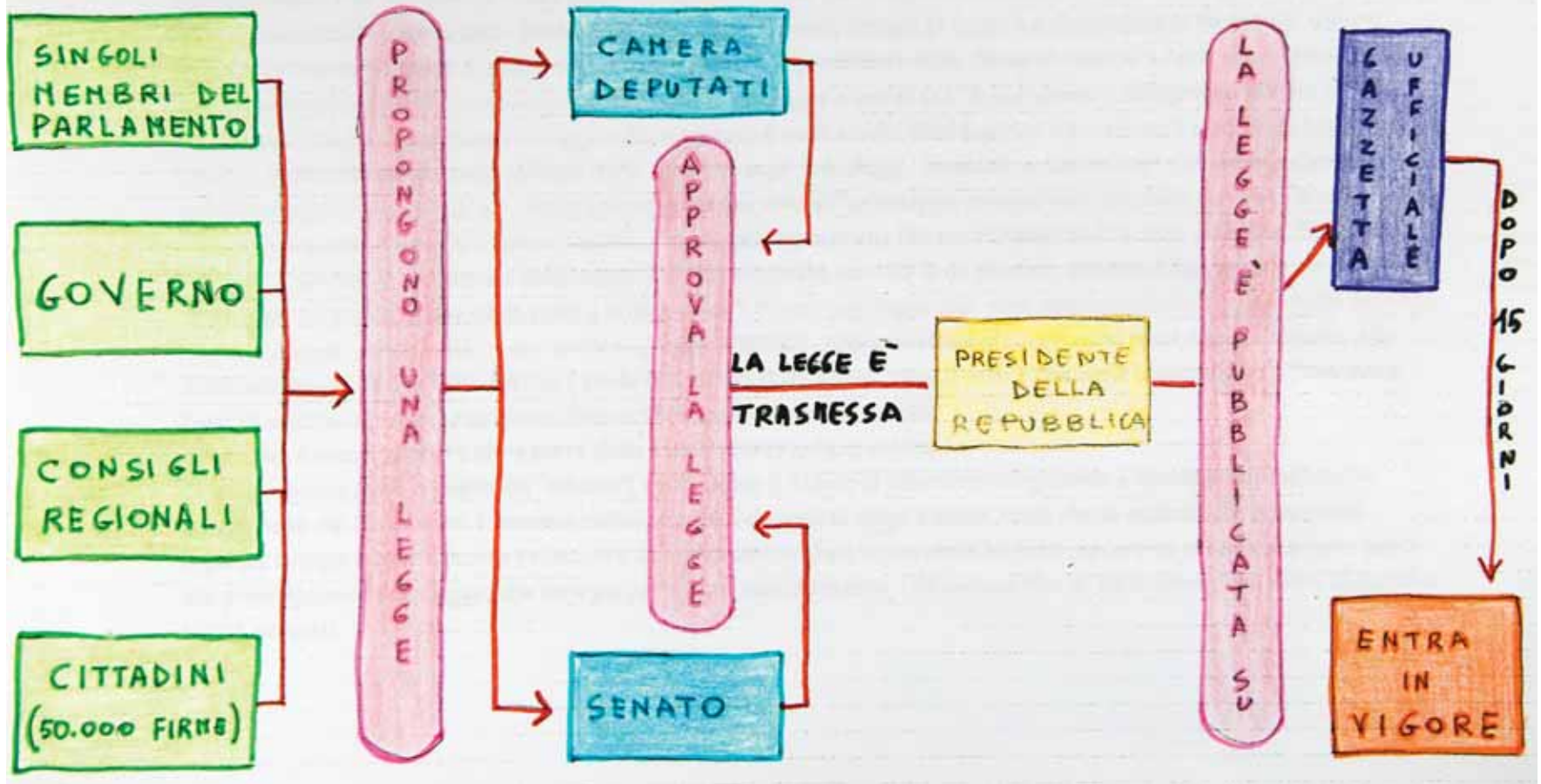
MATERIALE:

- > 7 bottiglie di vetro (quelle della passata di pomodoro)
- > Carta crepe di 7 colori diversi
- > Acqua e un cucchiaino di metallo.

ESECUZIONE

- 1) Riempi, in modo decrescente, le bottiglie di acqua. Utilizzando la carta crepe colorata il liquido con 7 colori diversi
- 2) Allinea le bottiglie dalla più vuota alla più piena.
- 3) Colpendo le bottiglie con cucchiaino otterremo le 7 note. Si potranno registrare su uno spartito le composizioni inventate (colorando le note in tinta con la bottiglia corrispondente).

COME NASCE UNA LEGGE





scuola primaria
 dell'Istituto Comprensivo "Antonio Malfatti"
 classe 5^a sez. B
 Contigliano • RI

6

Vorrei una legge che...
 protegga l'ambiente
 e gli animali

Il materiale presentato si compone di due fascicoli cartacei. Un fascicolo illustra il percorso formativo finalizzato a far comprendere ai bambini il concetto di legge e a condurli a formulare una proposta legislativa attraverso il confronto e il metodo democratico della votazione. Particolarmente apprezzabile è l'approfondimento dei bambini sul concetto di legge, corredato da alcuni disegni e riflessioni molto originali.

Il secondo fascicolo contiene la proposta di legge, composta da 14 articoli. Ogni articolo è il frutto dell'elaborazione individuale di ciascun alunno (... contro lo sfruttamento dell'ambiente", "non inquinare, non estinguo", "salviamo il pianeta dall'effetto serra", "un gambero per amico", e così via). Anche in questo caso il lavoro si distingue per la vivacità e l'originalità dei disegni e delle riflessioni dei bambini, quindi complessivamente per la valenza formativa e l'immediatezza del linguaggio, che testimoniano l'attiva partecipazione degli alunni.



Vorrei una legge che...



Noi
abbiamo



ACQUASANTA TERME - Piscina natatoria

un sogno!

Marche

scuola primaria
dell'Istituto Comprensivo
classe quinta
Acquasanta Terme • AP

9

Noi abbiamo un sogno!

Il sogno espresso e illustrato dai bambini riguarda il ripristino della piscina natatoria di Acquasanta Terme. Il prodotto, consistente in un "libro" realizzato dai ragazzi, ricco di illustrazioni, disegni e riflessioni degli alunni, dopo avere evidenziato le qualità e la bellezza delle risorse del territorio, con una serie di foto, di ricerche storiche e di racconti dei nonni, espone la problematica della chiusura e del conseguente abbandono della piscina di acque sulfuree e della vicina grotta sudatoria. Tali risorse naturali, a lungo utilizzate nel passato, fin dai tempi dei romani, con beneficio della popolazione e dei turisti, negli ultimi anni sono risultate inquinate e la loro chiusura ha determinato anche un danno di natura economica. Si avverte la partecipata adesione da parte dei bambini e un forte senso di appartenenza al territorio, che emerge anche dal racconto dell'incontro, a Palazzo di S. Filippo, con il presidente della Provincia e con alcuni consiglieri, per contribuire attivamente alla soluzione di un problema ambientale molto sentito. Dopo avere riflettuto sul contenuto dell'articolo 9 della Costituzione

per la tutela del paesaggio, gli alunni "hanno decretato", in 5 articoli, il risanamento e la riapertura della piscina natatoria di Acquasanta Terme. Il "diario delle discussioni" è sintetico ma originale.

**TUTTO QUELLO CHE
MERITA D'ESSERE
LA STORIA**

**PERCHÉ VOI
VUOLTE SCOPRIRE
LE VOSTRE
EMOZIONI!**

**RIEMPIVI
DI
GIOIA
PER LE
BELLEZZE CHE
CI CIRCONDANO**

[Handwritten notes on a blue background, partially obscured by the collage]

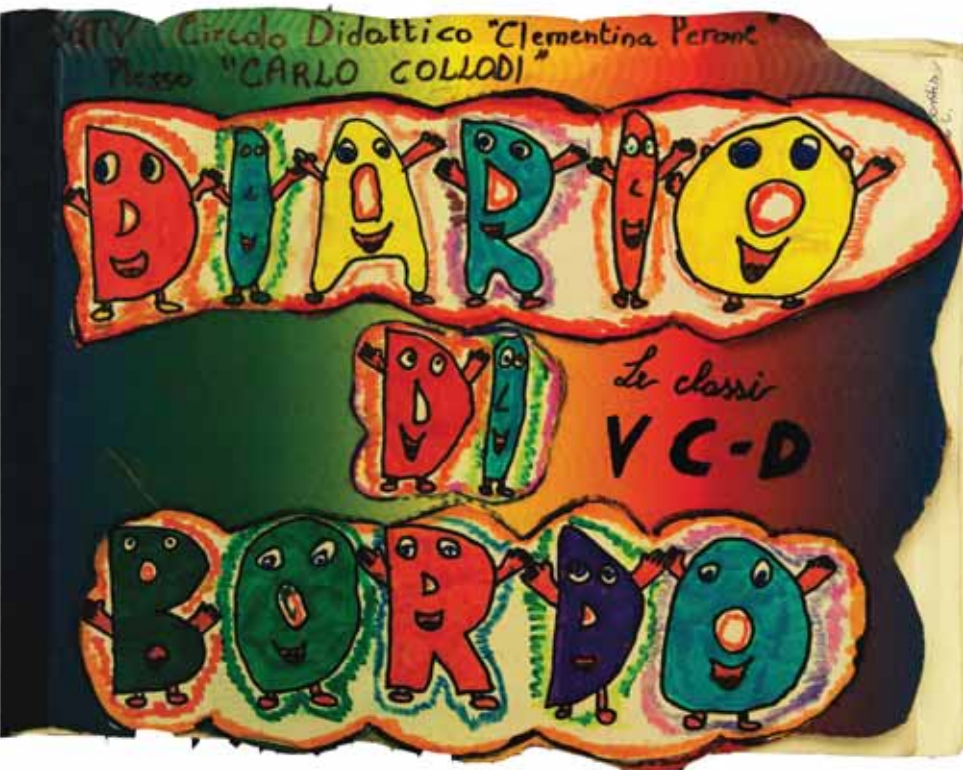
UNA LEGGE PER TE

Una legge per te
 Compravamo,
 bello e comodo:
 la tua casa
 è molto curativa
 Ricordo però
 che ora ne chiamo!
 E tu ne chiediamo
 Ci sarebbe una legge che
 facelle respirare proprio noi!
 Custodi noi vogliamo
 ma di noi non parliamo!
 In una legge a dora
 Caporonto rivivere parlo!
 In uguaglianza, risolviamo
 ne anche a noi
 di mutare permattara

(L. 1955)
 11



Nei termini della classe
 di Acquasanta bene esimo
 nella spaziosità questo
 argomento perché secondo
 bene naturale e analitico
 vogliamo gestire di tutti
 noi, come i nostri uomini
 di un degli antichi Romani
 si sentiva ad Acquasanta
 nella prossima tornata
 a essere le fonte dopo
 una battaglia
 Mico, Giulio, Marco
 Tasso e Giulio



Puglia

scuola primaria
del Plesso "Carlo Collodi" del XXIV Circolo
didattico "Clementina Perone"
classi 5^a sez. C e 5^a sez. D
Bari

10

Vorrei una legge che...
istituisca corsi di educazione
civica obbligatoria per
gli adulti e renda la città
a misura di bambino

Il lavoro si compone di un "diario delle discussioni" e di due cartelloni. Il diario illustra in modo analitico, dalla prospettiva dei bambini, il percorso didattico svolto e testimonia un apprezzabile lavoro di approfondimento sull'ordinamento costituzionale e sulla Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia. Il lavoro è illustrato da numerosi e divertenti disegni dei bambini, da loro riflessioni sull'attualità, da alcune poesie originali, da proposte di gioco, che dimostrano la loro partecipazione attiva e creativa. Sono stati altresì realizzati due cartelloni. Nel primo viene presentata e illustrata una proposta di legge che "istituisca dei corsi di educazione civica obbligatoria per gli adulti" e "renda la città a misura di bambino". Nel secondo cartellone viene presentato il "gioco dei diritti" (una sorta di gioco dell'oca), con un percorso basato sulla necessità di indovinare il contenuto di un diritto (sulla base di alcuni "enigmi") per poter proseguire il percorso.



Vorrei una legge che...





Sicilia

scuola primaria
del **Circolo didattico "A. Malerba"**
classe 5^a sez. C
Catania

1

**Vorrei una legge che...
obblighi a usare la bici
in città al posto delle auto**

di camminare in città con la bicicletta al posto delle auto", redatta in 4 articoli e sottoscritta da tutti gli alunni, è illustrata da un cartellone corredato da disegni.

L'elaborato cartaceo illustra in modo molto sintetico il percorso didattico, che si è svolto in quattro incontri con un consulente legale per far comprendere ai bambini l'importanza delle regole per la convivenza civile, i concetti di legge e di democrazia, le modalità di formazione delle leggi e l'organizzazione del Parlamento.

I bambini hanno quindi dibattuto e scelto a maggioranza un tema tra diverse proposte (riguardanti l'ambiente, la scuola, la famiglia e lo sport), individuando il tema prescelto nell'ambiente e confrontando quattro proposte di legge (sul divieto di "costruzione selvaggia" di centri commerciali, sull'obbligo di tenere le spiagge pulite, sull'obbligo di avere un parco in ogni quartiere e sull'obbligo di usare in città la bicicletta al posto dell'automobile), per giungere alla fine a scegliere, per votazione, l'ultima delle quattro (viene redatto il processo verbale della "seduta" da una "segretaria" eletta all'unanimità tra gli alunni). La proposta di legge sull'"obbligo



scuola primaria paritaria
"Maria Ausiliatrice"
classe 5^a
Catania

12

Vorrei una legge che...
istituisca la festa nazionale
del cuore, per la celebrazione
dei valori civili, in particolare
quello della solidarietà

Il diario illustra in modo analitico, attraverso una serie di verbali e di foto, il percorso didattico svolto. La maestra e i ragazzi hanno approfondito le modalità di formulazione e approvazione delle leggi, con l'ausilio e l'intervento della mamma di un'alunna. Successivamente si sono recati presso la sede del consiglio comunale di Catania, dove hanno incontrato il sindaco - nonché senatore della Repubblica - Raffaele Stancanelli. Sono state poi selezionate tre delle diverse proposte di legge formulate dagli alunni (riguardanti l'istituzione della festa nazionale del "ricordo", l'istituzione della festa nazionale del "cuore" e disposizioni per un maggiore controllo sui messaggi pubblicitari), giungendo infine, con una votazione a maggioranza e dopo approfondita discussione, a selezionare ulteriormente la seconda. Sono state così stabilite due commissioni per "studiare" la proposta di legge, formata da 3 articoli, che propongono l'istituzione della festa del "cuore"

per il 31 gennaio di ogni anno. Tale festa, da celebrare nelle scuole, viene proposta "quale momento di elevazione morale delle giovani generazioni", per "incontrare gli anziani che vivono in solitudine, gli ammalati negli ospedali, i bambini dei semafori, vittime dell'avidità degli adulti". La proposta di legge, approvata e consegnata alla Direttrice dell'Istituto in rappresentanza del Capo dello Stato, è stata anche illustrata dagli stessi bambini nel corso di una trasmissione radiofonica locale.

Scuola Primaria "paritaria" "Maria Ausiliatrice"
Via Cavonda, 224 - 91128 CATANIA
Tel. 095431337; 095434590;
Fax 095443373
e-mail: ctmausiliatrice.ist@virgilio.it
<http://www.umacatania.it>



numero certificato SINCERT 01/001/000
certificato n. 2/RZ/0111443

VERBALE N. 6¹ DEL 21 OTTOBRE 2008

Oggetto: Selezione delle leggi.

Di comune accordo, oggi 21 Ottobre 2008 decidiamo di inserire, nel nostro lavoro, le leggi che abbiamo scelto dopo un'accurata selezione.

- Dobbiamo dire, però - dice Giuseppe - che le proposte di legge sono molto di più.

Il concorso ce ne ha chiesto solo una. Infatti, la legge, sulla quale lavoreremo in sede definitiva è la seguente:

**Istituzione della festa nazionale del "cuore" per insegnare a noi bambini, sia pure nel breve spazio di un giorno di festa, i valori civili, etici e didattici.
Il tutto, rivestito dalla solidarietà: bene prezioso da difendere e diffondere.**

La discussione si era già accesa, ma... la campana che ci invita a tornare a casa spegne tutti gli ardori.

La scuola è finita! Ma Simone si trascina il suo zaino in segno di protesta, perché non era d'accordo sulla scelta della proposta di legge. In fatti la proposta è passata per poco: 14 si, 12 no.

Ancora per le scale si discute animatamente!

Per Gli alunni
Alessandra Lisa



La Maestra
St. Unalicia

La legge che vorrei

Rendere molto più semplice e veloce l'iter per avere in affidamento i bambini orfani o poveri.
Alessandro Balba

CREARE SPAZI APERTI O CHIUSI PER ACCOGLIERE TUTTI I BAMBINI NELLE ORE POMERIDIANE IN CUI POSSONO PARTECIPARE AD ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE.

Installare telecamere nelle scuole per salvaguardare l'ambiente circostante.

Martina Di Pasquale

Rimediare alle proprie spese il danno che si procura alle strutture pubbliche quando queste sono oggetto di vandalismo.

Alessandro

CREARE ZONE PROTETTE AL CENTRO DELLA CITTÀ DOVE ANDARE IN BICI A FARE PASSEGGIATE.

Tutti i bambini devono poter praticare gli sport che preferiscono, ma gratuitamente.

ALEXIA MANCOO

La gente di colore deve avere pari dignità dell'italiano. I cittadini che contravvengono a questo principio di civiltà devono essere severamente puniti.

Marta Pulvizoni

Questi, i nostri primi tentativi sulla ... "Legge che vorrei...". Sicuramente ne proporremo di altre... Intanto, ci riceverà il Sindaco... Infatti, tutto è andato come da... copione...

No alla droga nei locali pubblici, perché i ragazzi non si godono la vita.
No agli scioperi degli operatori ecologici, altrimenti la terra diventerà un cimitero di rifiuti.

Danielle Corrallo



Toscana

scuola primaria paritaria
"Suore Mantellate"
 classe 5^a
 Viareggio • LU

18

**Vorrei una legge che...
 tuteli il tempo libero
 dei bambini**

Il lavoro svolto dalla classe, e la conseguente proposta di legge formulata in un articolo unico, si incentra - come già per la classe della scuola primaria di Avezzano - sull'introduzione di un limite temporale alle attività svolte quotidianamente dai bambini. Queste "non devono superare le 8 ore" e in tale limite devono rientrarvi "le attività scolastiche, lo studio, i corsi o le attività sportive". Inoltre, le diverse attività "non devono essere svolte a una velocità eccessiva e si raccomanda di agire con lentezza" (una raccomandazione indirizzata sia ai bambini che agli adulti!), in modo da riscoprire le attività da svolgere tutti insieme e rinsaldare i rapporti umani. E esplicitamente "vietato essere troppo occupati"! Il "diario delle discussioni" riporta in modo sintetico le tappe del percorso didattico. Numerosi sono i disegni che illustrano la problematica della sovrabbondanza di impegni quotidiani dei bambini ("Laura! Sbrigati a prepararti, perché bisogna andare a danza e poi anche in piscina!" - "Basta! Non ne posso più, sono troppo

occupata!"), cui la loro proposta di legge intende porre rimedio ("Che bello stare insieme!" - "Sì! Era un po' di tempo che non stavamo insieme!").



Vorrei una legge che...

VORREI UNA LEGGE CHE...

TUTELI IL TEMPO LIBERO E PONGA UN LIMITE AL TEMPO OCCUPATO DI GRANDI E PICCOLI.



Umbria

scuola primaria
dell'Istituto Comprensivo
classi 5^a sez. B e 5^a sez. C
Norcia • PG

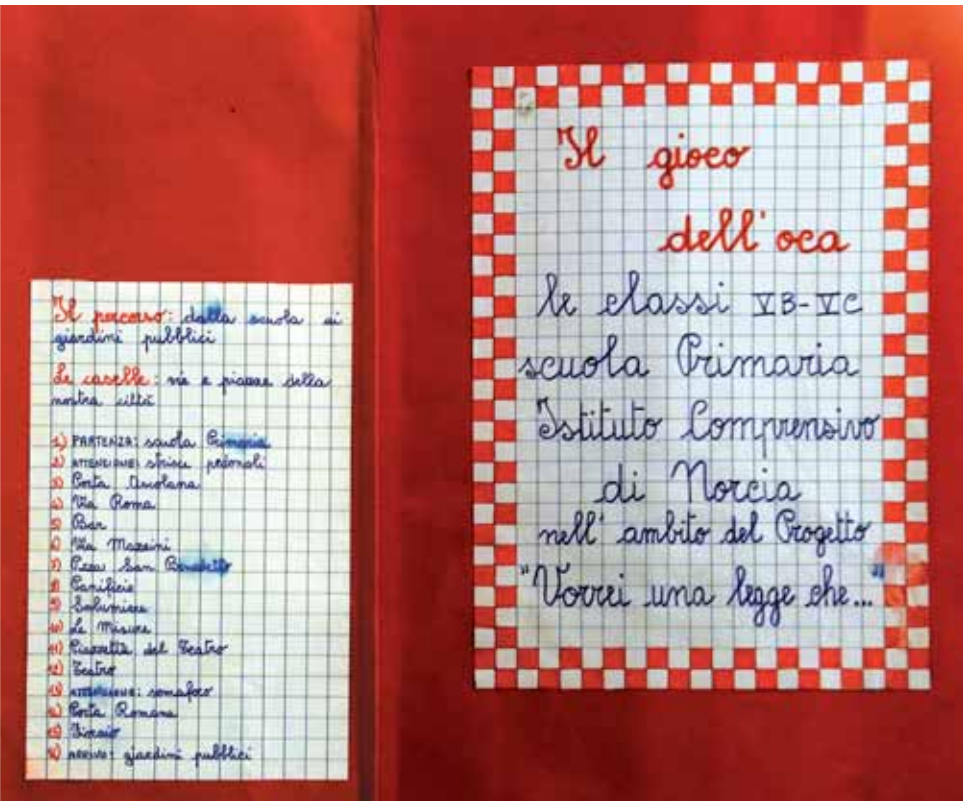
14

Vorrei una legge che...
permetta ai bambini
di muoversi liberamente
nella propria città

Il lavoro consiste in un fascicolo cartaceo, contenente una sintetica relazione dell'insegnante sul percorso didattico svolto e sulla valenza formativa dello stesso, un CD-Rom, contenente un'accurata e dettagliata illustrazione delle varie fasi, ed infine un cartellone con il "gioco dell'oca".

Come si evince dal *power point*, i ragazzi hanno avviato il percorso con la lettura del libro "Gli elefanti hanno sete" di Mariella Ottino e Silvio Conte, che "ha fatto da filo conduttore a tutto il percorso" e da stimolo iniziale per suscitare l'interesse degli alunni. La fase successiva ha riguardato l'approfondimento delle modalità di funzionamento del Parlamento, con la realizzazione di alcuni cartelloni ideati autonomamente dagli alunni (che non sono stati inviati ma che compaiono nel CD-Rom). Nella fase finale, si è scelta la proposta di legge da discutere. Attraverso la modalità del "gioco di simulazione" gli alunni hanno discusso, in due sedute separate della "Camera dei deputati" e del

"Senato", ed approvato una proposta di legge, formulata in 3 articoli, per consentire ai bambini di muoversi in libertà e sicurezza all'interno della propria città. Originale il gioco dell'oca che riflette gli articoli della proposta di legge.

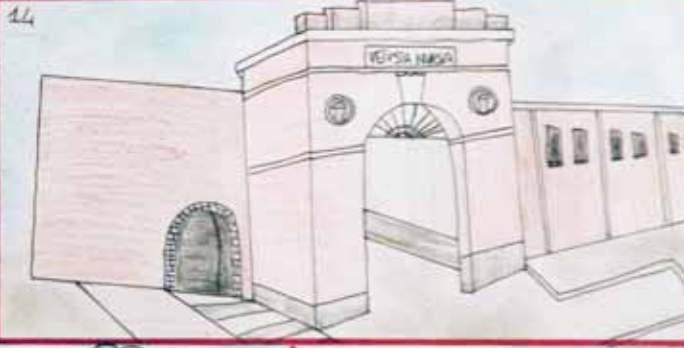
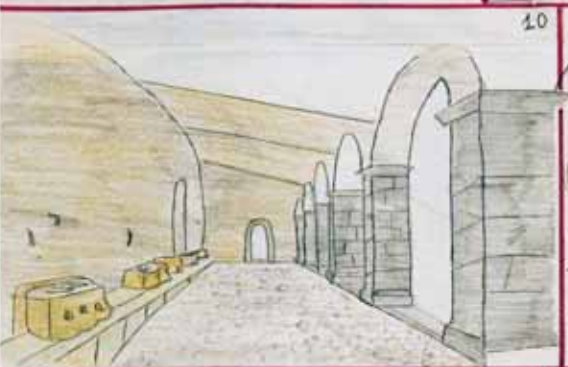
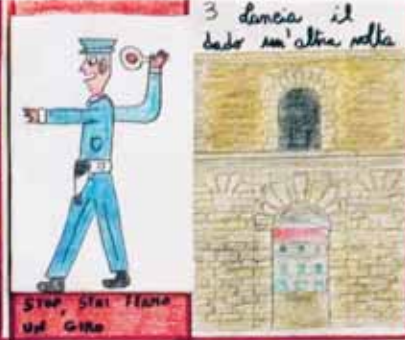


VORREI UNA LEGGE CHE...
PERMETTA DI MUOVERMI, IN SICUREZZA, NELLA MIA CITTÀ.

Art. 1 I bambini della mia città devono poter andare e tornare da scuola in sicurezza, senza doversi preoccupare del traffico, nelle vicinanze delle scuole, e senza doversi preoccupare di essere avvicinati da persone sconosciute.

Art. 2 I bambini della mia città devono poter giocare all'aperto, in ore stabilite pomeriggio, senza doversi preoccupare delle auto che transitano o di essere avvicinati da persone sconosciute.

Art. 3 Gli eserciti della città devono controllare che il percorso di noi bambini avvenga in sicurezza.



Il gioco dell'oca:
 lancia il dado e gioca



Veneto

scuola primaria
"S. Francesco" del I Circolo didattico
classe 5^a
Conegliano • TV

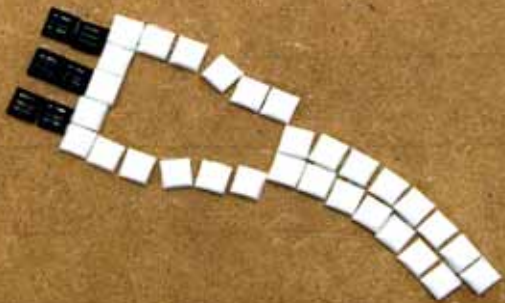
15

**Vorrei una legge che...
tuteli la nostra
meravigliosa Terra**

Il "diario delle discussioni" illustra in modo circostanziato, dal punto di vista dei bambini, le fasi del percorso didattico che ha approfondito la tematica dell'inquinamento della Terra e stimolato gli alunni a prospettare soluzioni. Questo percorso si inserisce in un processo educativo, già avviato da anni, che ha fatto maturare nei bambini la consapevolezza che limitare gli sprechi rappresenta un contributo alla salvaguardia del pianeta e li ha abituati a riciclare gli oggetti della vita quotidiana. Alla fine dell'elaborato ciascun bambino ha espresso un auspicio su come vorrebbe formulare una legge di tutela dell'ambiente. Se ne citano alcuni: "Vorrei una legge che... punisca le popolazioni che sprecano l'acqua", "... imponga alle Nazioni sviluppate di aiutare quelle bisognose d'acqua", "... limiti l'utilizzo di energia elettrica in tutti i settori", "... punisca seriamente e in modo esemplare chiunque non rispetti l'ambiente e l'uomo", "... rendesse tutti meno avidi di successo e di guadagni sporchi"). A tale documento è allegato un "giornale" realizzato dai bambini

intitolato "SOS Terra chiama uomo... uomo rispondi", che riporta una serie di articoli sulla situazione dei rifiuti a Napoli e di riflessioni su diversi temi ambientalisti. Il prodotto finale è rappresentato da una serie di pannelli dove i bambini hanno inciso con il pirografo gli articoli della proposta di legge (alcuni sono stati prima citati), decorandoli con tessere di mosaico avanzate da un precedente lavoro "sempre nell'ottica di contenere gli sprechi".

... limiti
l' utilizzo
di energia
elettrica in
tutti i settori.



... aiuti
i produttori
agricoli a
sostenere i
costi dell' agri-
coltura
biologica.



© 2009 Senato della Repubblica
A cura dell'Ufficio
comunicazione istituzionale.
La presente pubblicazione
è edita dal Senato della Repubblica.
Non è destinata alla vendita
ed è utilizzata solo per scopi
di comunicazione istituzionale.

progetto grafico
||| **thewashingmachine** ||| design

stampa
Print Company, Roma

